

*Allegato 1)*

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CICLOVIA DA BOLOGNA A RAVENNA

PREMESSO che:

• la Città Metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, (Codice Fiscale n. 03428581205), è rappresentata da: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

• la Provincia di Ravenna con sede in Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 , (Codice Fiscale n. 00356680397), è rappresentata da: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

•La ciclabilità urbana ed extraurbana, costituisce una forma di mobilità sostenibile atta a migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, valori che oggi, a seguito della pandemia da Covid-19 risultano sempre più essenziali da tutelare e da promuovere;

•la creazione di ciclovie contribuisce inoltre ad incoraggiare gli spostamenti a basso impatto ambientale, al fine di tutelare l'ecosistema, nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio;

•una modalità di spostamento ecosostenibile come la ciclabilità, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità e delle eccellenze dei territori;

•la creazione di un sistema di ciclovie interconnesso con le altre modalità di trasporto pubblico, come in particolare il treno ed altre ciclovie sia urbane che extraurbane risulta essere un elemento di ulteriore sviluppo per la valorizzazione turistica del territorio;

•le ciclovie possono costituire pertanto un asset strategico per la crescita economica e la generazione di occupazione, mettendo a sistema le potenzialità dell'imprenditoria turistica, il valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di un'offerta turistico-culturale competitiva;

**RILEVATO** che:

- Il PRIT2025- Piano Regionale Integrato dei Traporti –adottato nel 2019 assume e potenzia le politiche a favore della mobilità ciclistica già intraprese dalla regione intervenendo nella promozione del cicloturismo e nella realizzazione di percorsi extraurbani per le biciclette, recuperando e integrando tratti già esistenti e soprattutto realizzandone di nuovi, tra piste ciclabili in sede o tragitti riconoscibili e sicuri su vie poco trafficate.
- Il PRIT 2025 assume la Rete Previsionale delle Ciclovie Regionali come parte integrante del sistema infrastrutturale regionale con la finalità che attraverso la propria articolazione risponda alle esigenze di fruizione delle principali risorse culturali, naturali e paesaggistiche, nel migliore rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio e di collegamento tra i principali centri urbani, integrandosi e favorendo la mobilità ciclabile locale. Tale Rete integra il sistema regionale della mobilità e si inserisce all'interno delle principali reti o percorsi ciclabili Europei (Eurovelo) e Nazionali (Bicitalia) costituendo un quadro di riferimento per la definizione puntuale, programmazione delle risorse regionali e per orientare la pianificazione e la progettualità degli Enti Locali.
- sul territorio europeo è presente Eurovelo, la rete europea delle ciclovie, creata da una iniziativa della Federazione Europea dei Ciclisti (ECF), la quale incorpora ciclovie nazionali e regionali esistenti e pianificati, in una unica rete europea;
- attualmente Eurovelo ricomprende 17 itinerari a lunga percorrenza che attraversano 42 paesi, per un totale di 90.000 Km;
- l'Italia è attraversata da 3 itinerari, tutti passanti per l'Emilia Romagna: EV5 "Via Romea", EV7 "SunRoute" ed EV8"MediterraneanRoute";
- Eurovelo individua la rete degli assi ciclabili Europei e costituisce riferimento per lo sviluppo dei corridoi ciclabili internazionali;

- a livello italiano il network nazionale di riferimento è rappresentato dal progetto Bicalitalia, che considera esclusivamente gli ambiti di collegamento di ampio respiro, dove vengono proposti itinerari, ad uso della bicicletta, di dimensione sovraregionale o di collegamento con i Paesi confinanti, sul modello delle diverse reti ormai realizzate con successo in diversi paesi dell'Europa;
- lambiscono la città di Ravenna due itinerari ciclabili del progetto Bicalitalia: la “Ciclovía Romea Tiberina” e la “Ciclovía Adriatica”;
- La città metropolitana di Bologna è interessata dal tracciato Bicalitalia 1 che corrisponde alla Ciclovía del Sole (EV7);
- la rete ciclabile regionale contenuta nel Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) 2025, in coerenza con la maglia di rango sovraordinata, pianifica e promuove una rete di ciclovie estesa e continua, integrando il sistema regionale della mobilità e dunque inserendosi all'interno delle principali reti o ciclovie europee (Eurovelo) e nazionali (Bicalitalia);
- in particolare la rete di ciclovie regionale costituisce proposta di integrazione o modifica per la prevista rete nazionale di ciclovie del progetto “Bicalitalia”;
- il corridoio della “Ciclovía di Mezzo ER6”, individuato all'interno del PRIT 2025, rappresenta la fascia territoriale di riferimento in cui sviluppare l'effettivo tratto di ciclovía di collegamento Bologna – Ravenna, oggetto del presente Protocollo d'intesa;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- la Città metropolitana ha sviluppato, in coerenza con le previsioni di sviluppo e la finalità del PRIT2025, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile Bologna Metropolitana(PUMS) e Piano Territoriale Metropolitan (PTM);

- per la mobilità ciclistica il PUMS punta sulla definizione di una rete ciclabile di progetto integrata ed estesa a tutto il territorio metropolitano così come prefigurata nel Biciplan metropolitano, classificando la rete per la mobilità quotidiana in strategica e integrativa e declinando la rete cicloturistica in 3 livelli: Nazionale/internazionale, regionale e metropolitano;
- la rete cicloturistica recepisce nella rete regionale l'itinerario della "Ciclovía di Mezzo" e individua tra gli itinerari metropolitana la Ciclovía Antiche Paludi che connette la città di Bologna alla Ciclovía di Mezzo;
- la rete strategica per la mobilità quotidiana del Biciplan metropolitano prevede il collegamento tra Bologna e Ravenna, attraverso la composizione di 2 itinerari: asse 9 Bologna – Baricella, fino a Budrio e trasversale B Castel Maggiore – Medicina;
- tale progetto si estende sino al confine con la Provincia di Ravenna ed in particolare con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- nelle Norme del PTM la rete per la mobilità ciclistica viene definita dal Biciplan metropolitano. Essa va intesa come infrastruttura funzionale sia agli spostamenti quotidiani delle persone sia alla fruizione turistica e del tempo libero ed è costituita dalla rete strategica e dalla rete integrativa, compresi i collegamenti ciclabili di carattere locale e urbano che costituiscono la rete della mobilità quotidiana;
- il Comune di Ravenna si è dotato di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che prevede l'implementazione della rete ciclabile esistente, realizzando anche percorsi di connessione con il forese e integrato anche con il sistema degli itinerari turistico/escursionistico per il collegamento dei centri abitati più prossimi al capoluogo;
- Il percorso partecipato del PUMS ha visto un'ampia fascia di partecipanti rappresentativa delle differenti categorie che hanno affrontato il tema della mobilità ciclistica avendolo valutato come fattore determinante di sviluppo della mobilità sostenibile

- Per la redazione del PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA URBANA ED EXTRAURBANA E DELLE VIE PEDALABILI DI INTERESSE REGIONALE E NAZIONALE NEL TERRITORIO COMUNALE il Comune di Ravenna ha realizzato un percorso partecipato che ha acquisito le proposte dei possibili tracciati pedalabili. Alcune di queste seguono percorsi naturalistici, altre seguono il posizionamento di luoghi di interesse anche percorrendo strade urbane ed extraurbane mediante una georeferenziazione dei percorsi e una restituzione su base cartografica degli stessi;
- Sono state censite le proprietà e verificate le condizioni dei tratti interessati. Sono stati fatti incontri con gli assessorati interessati per individuare un possibile filo conduttore che avrebbe determinato la scelta della rete principale sulla quale riversare interessi attività, energie e risorse;
- La scelta del filo conduttore è stato possibile grazie e soprattutto all'interazione tra differenti uffici dell'Amministrazione e ne è venuta fuori una mappa sulla quale è stato possibile fare scelte e porsi obiettivi;
- La rete che ne è derivata è diventata parte del PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA URBANA ED EXTRAURBANA E DELLE VIE PEDALABILI DI INTERESSE REGIONALE E NAZIONALE NEL TERRITORIO COMUNALE approvata dal Consiglio Comunale e ha lo scopo di dotare il territorio comunale di una rete di percorsi pedalabili consentendo una visitabilità generale dei luoghi di interesse e un miglioramento degli spostamenti ciclistici che si effettuano sul territorio tra vari punti di interesse e guardare anche a spostamenti di tipo cicloturistico individuando tracciati di interesse intercomunale nazionale ed europeo;
- Su questa rete vanno a sovrapporsi gli 85 km di sviluppo della Ciclovia Adriatica che consentiranno di collegare i territori di Comacchio, Ravenna e Cervia con Bologna;
- In questo contesto hanno giocato un ruolo fondamentale le sommità arginali, già frequentate, che dovranno trovare una rapida e condivisa regolamentazione dell'uso comune mediante accordi tra gli Enti interessati creando un sistema di ciclabilità a servizio dei trasferimenti turistici, ciclo-escursionistici e sportivi;

- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha redatto le linee di indirizzo per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Unione per aggiornare il quadro conoscitivo del sistema della mobilità del territorio, analizzare punti di forza e di debolezza, individuare indirizzi e strategie per la promozione della mobilità sostenibile;
- Nell'ambito della redazione di tale documento si svolti incontri partecipati (focus group) con i principali portatori di interesse su valorizzazione ciclo turistica del territorio e messa in sicurezza/ricucitura dei percorsi dedicati agli spostamenti ciclabili casa-scuola e casa-lavoro;
- Da questo lavoro è scaturita la cartografia denominata Masterplan della mobilità ciclabile dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna acquisita all'interno del quadro conoscitivo diagnostico del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione, al momento in corso di formazione, che rappresenta la rete ciclabile del territorio come complementare alla rete ciclabile di rango sovra ordinato;
- Sulla base di questa cartografia, condivisa con le singole Amministrazioni comunali, sarà possibile indirizzare future risorse per completare e/o implementare la rete ciclabile dell'Unione.

**ATTESO** infine che:

- la Città Metropolitana di Bologna sta attuando il Biciplan metropolitano, realizzando la rete ciclabile strategica per la mobilità quotidiana denominata "Bicipolitana", che partendo dal Comune di Bologna, connette tutti i principali centri abitati, poli produttivi e funzionali del territorio metropolitano bolognese ed è finalizzata ad offrire ai cittadini dell'area interessata una mobilità sostenibile e sicura nonché la rete cicloturistica;
- la realizzazione di una ciclovia che colleghi la "Bicipolitana" di Bologna al Comune di Ravenna, passando per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, costituisce un'opportunità di sviluppo del cicloturismo sul territorio e della mobilità sostenibile, capace di potersi inserire nelle reti internazionali e nazionali di ciclovie come "Eurovelo" e "Bicitalia";
- si intende sottoscrivere il presente protocollo di intesa al fine di promuovere la realizzazione della ciclovia, il cui percorso colleghi il Comune di Bologna con il Comune di Ravenna,

passando indicativamente per i Comuni di Castenaso, Budrio, Medicina, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Lugo, Bagnacavallo e Russi (si veda cartografia di cui all'Allegato A), ed è rappresentato orientativamente nell'Allegato A e costituisce il punto di partenza, condiviso tra gli Enti interessati, per lo sviluppo di detta ciclovìa;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

La Provincia di Ravenna e la Città Metropolitana di Bologna, in qualità di Enti capofila interessati alla realizzazione di una ciclovìa da Bologna a Ravenna, reciprocamente per i propri territori di competenza:

- si impegnano a promuovere congiuntamente la realizzazione della ciclovìa per il collegamento diretto da Bologna a Ravenna, passando indicativamente nell'area dei Comuni di Castenaso, Budrio, Medicina, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Lugo, Bagnacavallo e Russi di cui all' "Allegato A";
- si impegnano a costituire un tavolo di coordinamento interprovinciale che avrà la funzione di coordinare i Comuni e tutti gli Enti interessati alla realizzazione della ciclovìa, coinvolgere tutti gli stakeholder presenti sul territorio, nonché definire tutte le attività inerenti la promozione, comunicazione, partecipazione e manutenzione della Ciclovìa;
- si impegnano altresì a definire il funzionamento del tavolo di coordinamento;
- si impegnano congiuntamente, con atti successivi, a ricercare le risorse e a sviluppare accordi utili e necessari al fine di definire la progettazione di fattibilità tecnica ed economica previa verifica e adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e della mobilità, nonché per i successivi step di progettazione;
- si rendono disponibili congiuntamente a ricercare risorse finanziarie per la realizzazione della predetta Ciclovìa.

#### **Allegato:**

A) cartografia area interessata.

PROVINCIA DI RAVENNA

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

*Documento firmato digitalmente*